



Aree di servizio chiuse alle 18, mascherine introvabili, sicurezza precaria: l'autotrasporto dice no

11 marzo 2020

L'autotrasporto sta fornendo una prova di sacrificio, **garantendo i rifornimenti e quindi una conservazione minima della vita quotidiana** anche in questo frangente critico. Ma l'autotrasporto in prima linea comincia anche a **essere preoccupato**, perché è **giusto garantire sia la mobilità delle merci, ma anche la sicurezza dei lavoratori del settore**. Ecco perché da più parti si sono levate critiche che in alcuni casi hanno riguardato la **chiusura delle aree di servizio dopo le 18**, in altre le mascherine, in altre ancora le attività di carico. Ma andiamo a vederle nel dettaglio.

La protesta più vivace giunge dalla Sicilia e se ne fa interprete **Aitras** che arriva a prendere la misura più drastica, quella cioè di **fermare la distribuzione delle merci se non verranno soddisfatte una serie di richieste**. L'associazione presieduta da **Salvatore Bella**, infatti, giudica «perfettamente inutile consentire alle merci di viaggiare se bar, ristoranti e aree di sosta devono **chiudere alle 18 e non consentono agli autisti di rifocillarsi e consumare un pasto alla fine della giornata di lavoro**, nonché di **espletare i propri bisogni fisiologici** e lavarsi bene le mani per mantenere alto il livello di igiene». Altre critiche, poi, le rivolge **all'obbligo, richiesto da molti centri di carico, di usare le mascherine, perché**

secondo l'associazione siciliana non si può richiedere un qualcosa che è introvabile, almeno rispetto al modello prescritto.

Alla presa di posizione di Aitras ha comunque risposto prontamente l'assessore regionale ai Trasporti, **Marco Falcone**, che ha inoltrato ai prefetti le tre richieste avanzate dall'Aitras:

- 1) apertura delle aree di sosta 24h su 24 lungo tutta la rete autostradale e sulle superstrade, in quanto anche **le attività presenti sulle aree** (bar, ristoranti, servizi igienici) **non sono luoghi di ritrovo, ma strutture al servizio di chi guida** (che si tratti di autotrasportatori o di altre categorie che, per i motivi previsti nel DPCM, sono autorizzati a spostarsi);
- 2) i centri di carico e scarico merci devono **fornire agli autotrasportatori le mascherine prescritte qualora gli autisti non abbiano potuto reperirle**;
- 3) nei **porti i servizi e le attività devono rimanere aperti negli orari in cui vi è movimentazione di navi** in modo che gli autotrasportatori in attesa possano servirsene.

Anche **Trasportounito**, pur lanciando la campagna «**lo resto... a guidare**», al fine di dimostrare un senso di responsabilità dell'autotrasporto maggiore rispetto a quello evidenziato anche da soggetti istituzionali, **chiede al governo di intervenire subito perché siano poste in essere condizioni "umane"**, tali da garantire agli autotrasportatori e ai conducenti i requisiti minimi per proseguire nella loro attività. E anche in questo caso le richieste sono tre, molto simili a quelle di Aitras, nel senso che oltre alla richiesta di **tenere le aree di servizio in autostrada aperte ininterrottamente** e a chiedere ai centri di carico e scarico di **dotare gli autisti della mascherina**, si chiede pure di **consentire la discesa del conducente dal veicolo una volta giunto a destinazione** dopo ore e ore di guida.

Il segretario dell'associazione, **Maurizio Longo**, ha sottolineato che **le aree di servizio**, in quanto tali, **devono garantire «a chi lavora sulle strade un servizio minimo di garanzie di servizi igienici**, ma anche di beni base di sostentamento. Equiparare le aree di servizio in autostrada a pub o a locali della movida rappresenta una delle tante follie alle quali stiamo assistendo».

Infine, anche il **Sindacato di Base Multicategoriale** di Trento ha scritto alle direzioni aziendali delle imprese esercenti servizi di autotrasporto merci su strada per **richiedere di dotare gli autisti sia di mascherine e di guanti idonei a prevenire il contagio** (almeno se operano a diretto contatto con lavoratori e lavoratrici mobili), **sia di prodotti a base alcolica idonei a disinfettare la cabina** di guida e garantire l'igiene personale, e **di esentarli dall'effettuare direttamente le operazioni di carico e/o scarico** delle merci, ma accontentandosi di vederli predisporre il complesso veicolare con cui consentire la consegna.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica?
Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.

EDITORE FEDERSERVICE

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via G. Di Vittorio, 21/b1

40013 Castelmaggiore - Bologna

Partita Iva: 03498360373

Tel. 0517093831 - Fax 0517093861

redazione@uominietrasporti.it

© Uomini e Trasporti – Riproduzione riservata